

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 145

Località: *Lagaro*

Comune: *Castiglione dei Pepoli*

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 31/10/00

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 11344-11685-11694

Località: Lagaro

Comune: Castiglione dei Pepoli

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237150

Nome della sezione CTR: S.Benedetto Val Di Sambro

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A, B, D, E)

- frana quiescente (C)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato (Lagaro)

-nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica (Lagaro)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvencono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. La principale formazione presente è la seguente:

- Formazione di Monghidoro: su tutto il versante indagato; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di dimensioni e notevole profondità.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono sia i terreni flyschiodi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'abitato di Lagaro sorge a mezza costa del versante destro del torrente Brasimone, nelle vicinanze della confluenza con il Torrente Setta, da cui è separato da una lunga dorsale con direzione Nord-Sud; il nucleo storico è insediato su una porzione di territorio con copertura detritica di natura arenacea molto spessa e di pezzatura grossolana, prodotta da un antico movimento gravitativo che ha modellato il pendio. Dall'alveo del torrente Brasimone dopo una prima scarpata piuttosto acclive e boscata, si ha un netto cambio di pendenza: qui sono stati costruiti la maggior parte degli edifici, a monte della S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio. Appena a monte dell'abitato, il versante torna ad essere acclive tranne che per una limitata superficie sulla quale è sorta la località Doccia di Sopra: in questa porzione le abitazioni risultano sparse e circoscritte da zone condotte a seminativo e prati da sfalcio; sopra tali edifici e quelli limitrofi di località Casoni, la copertura arborea inizia ad essere preponderante rispetto alle colture.

Nella porzione meridionale del movimento gravitativo antico, sono stati riscontrati fenomeni franosi di piccola entità soprattutto rimobilizzazioni per soliflusso della coltre detritica superficiale (Aree "A", "B") che indicano uno stato generale di potenziale dissesto, causato da una insufficiente rete di regimazione idraulica e da eccessive pendenze dei terreni sottoposti a saltuari lavorazioni agricole.

Le aree "C" ed "D" sono riattivazioni locali o fenomeni quiescenti di uno scivolamento inattivo posto sulla parte orientale dell'area indagata.

"E" è parte di un movimento gravitativo quiescente che, soprattutto nella sua porzione meridionale più acclive, tende ancora a muoversi: è infatti stato rilevato un abbassamento ed alcuni segni di trazione lungo un tratto di lunghezza pari a 50 metri circa della strada comunale che porta a Cà di Miocci.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

- Area "A": un edificio e coltivi.

- Area "B": coltivi.

- Area "C": S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio e coltivi.

- Area "D": S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio, due edifici di recente costruzione e coltivati.
- Area "E": S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio, strada comunale, elettrodotto ed incolto.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

- Area "A": un edificio: interferenza potenziale; coltivati: interferenza marginale.
- Area "B": coltivati: interferenza marginale.
- Area "C": S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio: interferenza potenziale; coltivati: interferenza potenziale.
- Area "D": S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio, due edifici di recente costruzione: interferenza potenziale ; coltivati: interferenza marginale.
- Area "E": S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio interferenza potenziale; strada comunale ed elettrodotto: interferenza marginale/significativa.

5- Proposte di intervento

- Aree "A", "B", "C" ed "D": regimazione delle acque di corrivazione superficiale.
- Area "E": regimazione delle acque di corrivazione superficiale, opere di consolidamento e/o sostegno alla strada comunale, verifica della necessità di difendere anche la S.S. 325 Val di Setta e Bisenzio.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- regimazione delle acque di corrivazione superficiale su tutta l'area perimetrata